

Gruppo di lavoro

Gabrieli G., Di Fonzo A.,
 Cardillo C., Vassallo M.,
(sezione 1)

Simona Romeo Lironcurti
(sezione 2)

Tatiana Castellotti *(sezione 3)*

Federica De Maria,
 Roberto Solazzo *(sezione 4)*

progetto grafico

Benedetto Venuto

*il presente contributo è stato
 pubblicato con il supporto
 dell'Ufficio Stampa del CREA*

Fonti

Istat e twitter
 Banca dati Crea PB

creaGRITREND

a cura di
 Simona Romeo Lironcurti

Bollettino trimestrale elaborato dal **CREA, Centro Politiche e Bioeconomia** che descrive l'andamento del settore agroalimentare italiano | **N.12 III TRIMESTRE 2021**


**SENTIMENT IN
 AGRICOLTURA**

68% giudizi positivi e
 molto positivi
 2% giudizi neutri
 30% negativi e molto
 negativi


**IL QUADRO DEL
 SETTORE AGRICOLO**

+3,9% PIL
 -1% VA agricoltura


**INDUSTRIA
 ALIMENTARE
 E DELLE BEVANDE**

+5,8% Produzione IA
 +8,3% Produzione industria
 delle bevande


**COMMERCIO
 CON L'ESTERO
 DELL'AGROALIMENTARE**

+11,7% Export agroalimentare
 +13,9% Import agroalimentare





1. IL TERMOMETRO DELL' AGRICOLTURA

I PRINCIPALI TEMI DISCUSSI SU TWITTER E GLI UMORI DEGLI ADDETTI

L'analisi del sentimento del settore agroalimentare ha analizzato i tweet registrati tra il 13 settembre 2021 e il 12 dicembre 2021; periodo caratterizzato da una risalita dell'indice di contagio da Covid19, dovuto all'emergere della nuova variante "Omicron" che minaccia la società globale. L'analisi ha raccolto un totale di 2.508 tweets, individuati attraverso termini specifici riconducibili alle tematiche che hanno caratterizzato il periodo di riferimento.

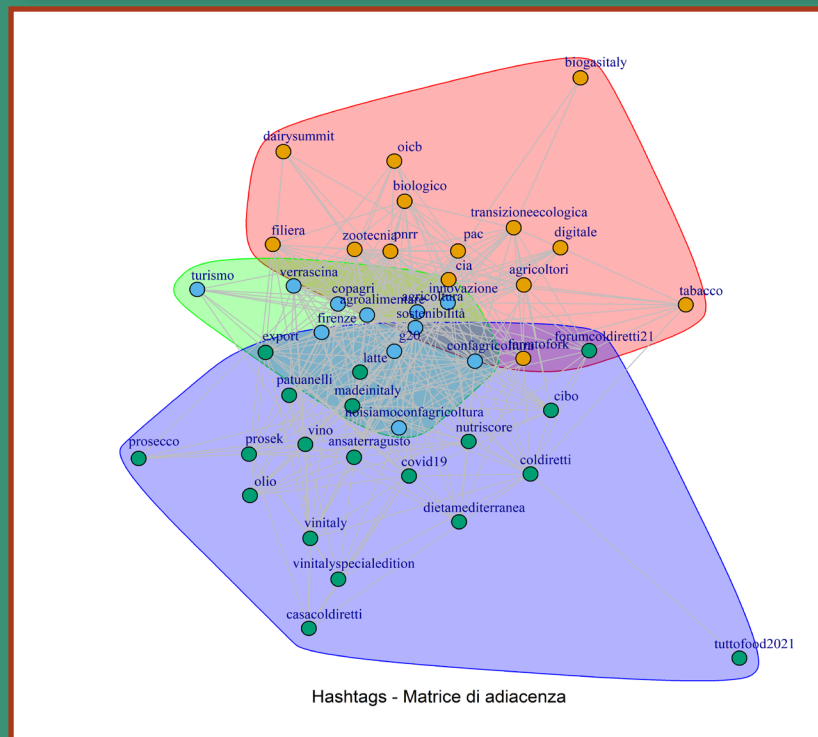
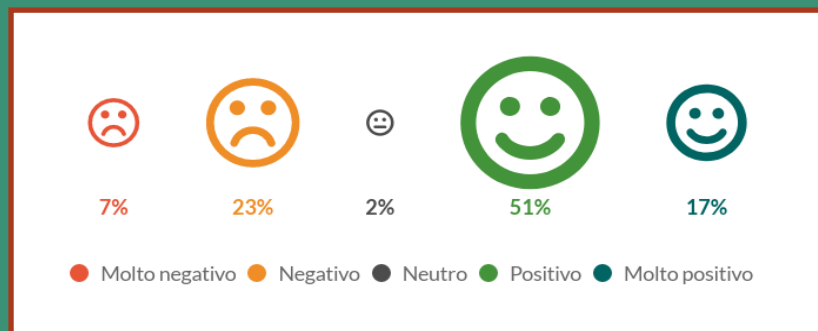
Il risultato continua a mostrare un ampio clima di fiducia per gli addetti del settore, con percentuali piuttosto stabili rispetto al trimestre precedente. Infatti, è presente un lieve aumento dell'1% del sentimento di fiducia rispetto al periodo precedente, con una percentuale dei tweet con giudizi positivi e molto positivi pari al 68%. Viceversa, si è avuta una diminuzione dell'1,5% di tweet con giudizi negativi e molto negativi, pari al 30%. Infine, i tweet con giudizi neutrali aumentano dello 0,3%, pari al 2% (figura 1).

L'analisi delle reti sociali (Social Network Analysis) applicata alle tematiche (#hashtag) maggiormente presenti nei tweets, clusterizzata secondo la densità dei legami, individua diversi gruppi principali con tematiche presenti in più cluster (figura 2).

Il primo cluster (rosso) raggruppa argomenti legati ai temi politici più rilevanti del settore agricolo nel suo insieme, quali #pnrr, #g20, #pac, #innovazione, #sostenibilità, #transizioneecologica, #digitale. In vista dell'utilizzo della disponibilità dei finanziamenti previsti nel piano di ripresa, sono stati organizzati, inoltre, anche alcuni eventi legati alle strategie da realizzare nell'ambito del #pnrr, tra cui:

1) L'#oicb (Organizzazione Interprofessionale Carne Bovina) che ha riunito a Bari, sia in presenza che online, un'ampia platea di produttori sul tema "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: quali opportunità per il settore zootecnico"

2) Il #dairysummit, appuntamento annuale che costituisce un'opportunità di confronto tra produzione, trasformazione e distribuzione dell'intera filiera lattiero-casearia, in cui si discute e si mettono in atto sinergie per contribuire alla definizione delle nuove politiche di filiera. L'obiettivo di tali iniziative è un rafforzamento del sistema, favorendo la salvaguardia della sostenibilità sociale, ambientale ed economica





1. IL TERMOMETRO DELL' AGRICOLTURA

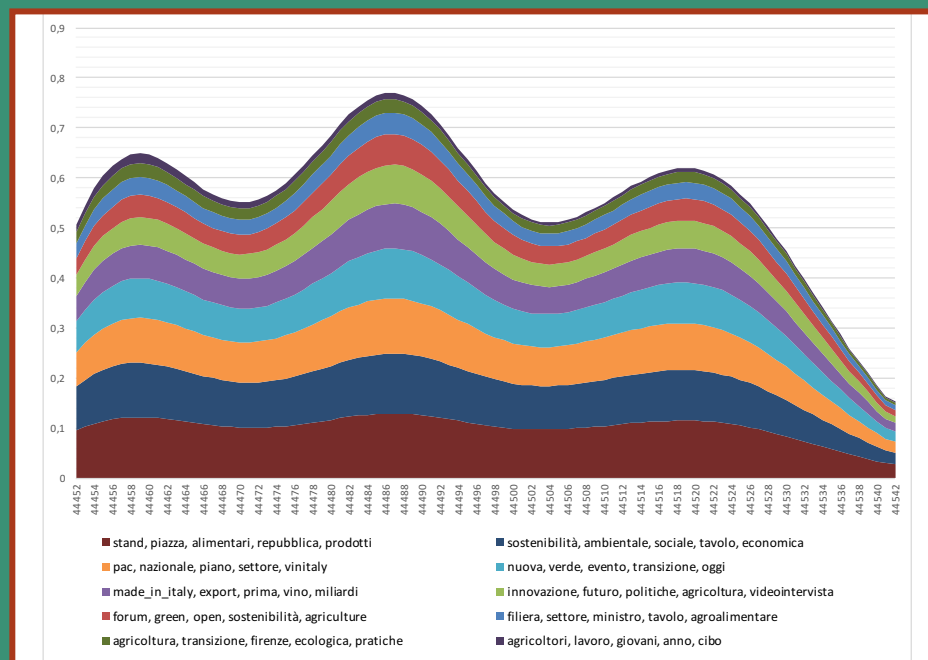
I PRINCIPALI TEMI DISCUSSI SU TWITTER E GLI UMORI DEGLI ADDETTI

3) Il #biogasitaly, convegno di riferimento per il biogas e il biometano agricolo in Italia con temi di interesse agricoli che coniugano la transizione agro-ecologica, la neutralità carbonica in agricoltura, le prospettive e lo sviluppo per i gas rinnovabili.

Il secondo cluster, invece, presenta un solo termine non ricompreso negli altri due cluster, l' #turismo. Gli altri termini fanno riferimento per lo più all'evento del settembre scorso, dove era presente anche Confagricoltura, nel quale, in occasione del G20 dell'Agricoltura, è stata presentata l'evoluzione e tutti gli strumenti disponibili per le imprese agricole italiane. Questo, conferma la grande attenzione posta nel #pnrr, relativamente al settore primario.

Il terzo cluster (viola) raggruppa infine tematiche legate principalmente al settore dell'agroalimentare e della ristorazione con hashtag specifici quali #cibo, #export, #madeinitaly, #latte, #prosek, #prosecco, #olio, #nutriscore. Anche questo risultato conferma l'importanza strategica della filiera agro-alimentare nel suo complesso, che si sta muovendo verso percorsi sempre più innovativi, sia per rispondere alle esigenze espresse dai consumatori, sia per la sostenibilità in agricoltura come elemento centrale di competitività. Il grafico temporale dei temi più rilevanti, eseguito con il pacchetto R "ldatuning", ha individuato dieci raggruppamenti di tematiche come numero ottimale di Topic (figura 3). Tra gli argomenti più discussi nell'arco temporale considerato si evidenzia il lavoro per i giovani in ambito agricolo. Grazie alle iniziative governative per rilanciare il settore si tratta della conferma della dinamicità del comparto capace anche di attrarre tanti giovani, sia per fare una esperienza di lavoro come dipendenti, che per intraprendere un'attività imprenditoriale. A seguire si conferma la fase di transizione, ancora presente dal periodo precedente. Anche nel settore agricolo si avverte l'urgenza di intervenire con misure migliorative in termini di impatto ambientale. In questo settore, infatti, occorrono investimenti per la transizione verso un modello agro-ecologico per combattere l'emergenza ambientale, tenendo conto del rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale. Rilevanti si mostrano le tematiche di filiera agroalimentare, oggetto di tavolo ministeriale per la valorizzazione ed il rafforzamento della cultura di supplychain all'inter-

no delle diverse filiere. Infine, sono degne di nota le tematiche inerenti innovazione e futuro. La recente pandemia ha ulteriormente accelerato il passaggio a una nuova era di sostenibilità che sta già influenzando il settore. Lo conferma il forum dedicato ai temi green, dove emergono le principali tematiche che stanno influenzando radicalmente i processi produttivi e distributivi nella maggior parte dei settori economici.



Note

La sentiment analysis, conosciuta anche come opinion mining, permette di estrarre informazioni soggettive da diverse fonti online con l'applicazione di tecniche di analisi automatica del linguaggio, tra le quali quella basata sulla presenza di parole alle quali vengono assegnati punteggi di polarità positiva o negativa o neutrale. Per le analisi realizzate in questo lavoro è stato applicato i pacchetti R (rtweet e ldatuning) con l'utilizzo del lessico Sentix (Sentiment Italian Lexicon) sviluppato da Basile e Nissim (2013) con la nuova risorsa morfologica W-MAL (Weighted-Morphologically-inflected Affective Lexicon) sviluppata dal CREA-PB e dalla Università di Torino (Vassallo, Gabrieli, Basile, Bosco, 2020) che implementa la passata risorsa MAL (Vassallo, Gabrieli, Basile, Bosco, 2019) assegnando pesi maggiori a parole più specifiche tenendo quindi maggiormente in considerazione il contesto di riferimento.



2. IL QUADRO MACROECONOMICO DEL SETTORE AGRICOLO

L' ANDAMENTO DEL SETTORE AGRICOLO ATTRAVERSO L' ANALISI DELLE PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE

Nel terzo trimestre 2021, l'andamento congiunturale del PIL conferma una ripresa dell'economia italiana nella misura del 2,6%. In termini tendenziali, la crescita rispetto al medesimo trimestre dell'anno precedente è stata pari al 3,9% (Figura 1). Il risultato è conseguenza di una ripresa del settore dei servizi e dell'industria, mentre viceversa il settore agricolo è ancora in calo (-2,1% rispetto al trimestre precedente). Dal lato della domanda, l'incremento del PIL è stimolato dalla componente estera e dai principali aggregati della domanda interna: gli investimenti fissi lordi crescono dell'1,6% e i consumi finali nazionali del 2,2%, di cui lo 0,9% fa riferimento alla spesa delle famiglie per beni durevoli.

Come risultato delle dinamiche economiche, anche il comparto occupazionale mostra un andamento generale positivo nel settore dell'industria e dei servizi, mentre la branca dell'agricoltura e della pesca è in forte riduzione: -5,5% le ore lavorate; -7% le unità lavorative impiegate. Complessivamente il trend occupazionale risulta comunque positivo: le ore lavorate mostrano una crescita totale pari all'1,4% in termini congiunturali, le unità di lavoro impiegate aumentano dell'1,5%, mentre i redditi pro capite dello 0,5% (Figura 3).

Fig.1- PIL e Valore aggiunto per comparti produttivi - variazione congiunturale e tendenziale III trimestre 2021

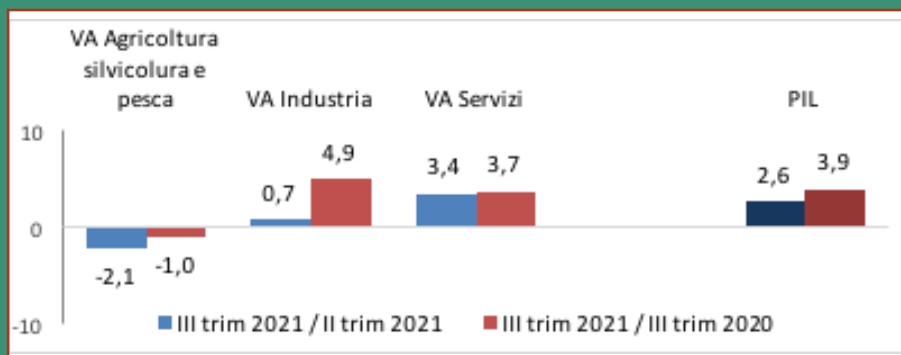
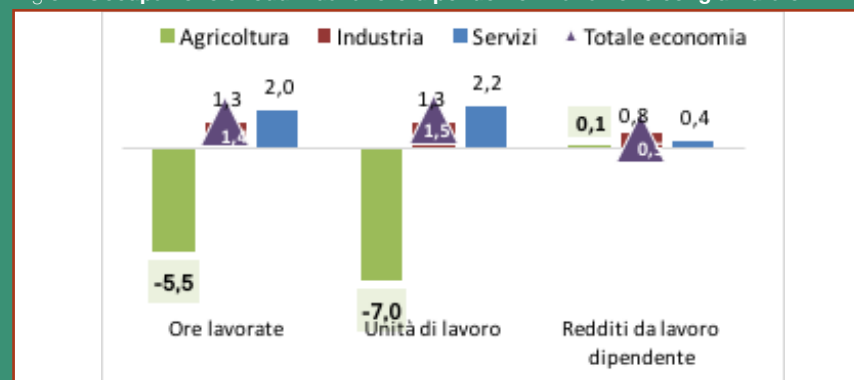


Fig.2 - I principali componenti della domanda interna - Variazione congiunturale



Fig.3 - Occupazione e redditi da lavoro dipendente - Variazione congiunturale





3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Nel III trimestre del 2021, l'indice della produzione dell'industria alimentare ha mostrato un aumento di 5,8 punti percentuali rispetto al medesimo periodo del 2020, con un picco nel mese di settembre (tabella 1). Quasi tutti i comparti registrano segni positivi; in particolare, il comparto della produzione di altri prodotti alimentari ha registrato l'incremento maggiore. In controtendenza, il comparto della lavorazione delle granaglie, che segna una diminuzione di 2,6 punti percentuali dell'indice. Per quanto riguarda l'industria delle bevande, l'indice mostra una crescita di 8,3 punti percentuali rispetto al medesimo periodo del 2020, con un picco di 11 punti nel mese di agosto. Mentre tiene la produzione di vini (+3,4%), grazie ai buoni risultati relativi al mese di agosto, la produzione di birra resta stabile mentre la produzione di bibite analcoliche aumenta di circa 7 punti percentuali.



Tab.1 - **Variazione percentuale dell'indice della produzione dell'industria alimentare e delle bevande per comparti nel III TRIM 2021 (2021/2020)** (dati corretti per effetto del calendario)

INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE	lug-21	ago-21	set-21	III TRIM 2021/2020
Industrie alimentari	5,2	5,2	6,9	5,8
Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	4,2	5,2	5,6	5,0
Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	-4,3	-4,2	10,6	0,7
Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	-5,7	19,7	14,9	9,6
Produzione di oli e grassi vegetali e animali	-22,7	-22,2	-21,9	-22,3
Industria lattiero-casearia	4,4	2,2	3	3,2
Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	-1,7	-1,6	-4,5	-2,6
Produzione di prodotti da forno e farinacei	0,2	-4,8	4,3	-0,1
Produzione di altri prodotti alimentari	24,4	17,3	17,2	19,6
Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali	15,1	4,2	0	6,4
Industria delle bevande	7,8	10,7	6,5	8,3
Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	9,5	34,5	29,7	24,6
Produzione di vini da uve	3,5	5,9	0,8	3,4
Produzione di birra	2,8	1,4	-2,6	0,5
Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	9,2	7,1	4,5	6,9
Attività manifatturiere	8,9	1	6	5,3



3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Gli indici del fatturato dell'industria alimentare e delle bevande segnano variazioni positive, sia sul mercato estero, sia sul mercato interno (figura 1). Il fatturato dell'industria alimentare cresce di 8 punti percentuali nel complesso e di 13 punti sui mercati esteri, mentre quello delle bevande cresce rispettivamente di 12 e di 21 punti, superando la media del settore manifatturiero sui mercati esteri.

L'indice dei prezzi alla produzione dell'industria alimentare segna variazioni positive sia sul mercato interno che estero; in particolare, nell'area non euro l'indice dei prezzi dell'industria alimentare cresce di 3,2 punti percentuali (figura 2). L'indice dei prezzi alla produzione delle bevande cresce di circa 1 punto percentuale a causa dell'aumento sul mercato interno.

Fig.1- **variazione percentuale dell'indice del fatturato dell'industria alimentare e delle bevande III TRIM (2021-2020)** (dati corretti per effetto del calendario)

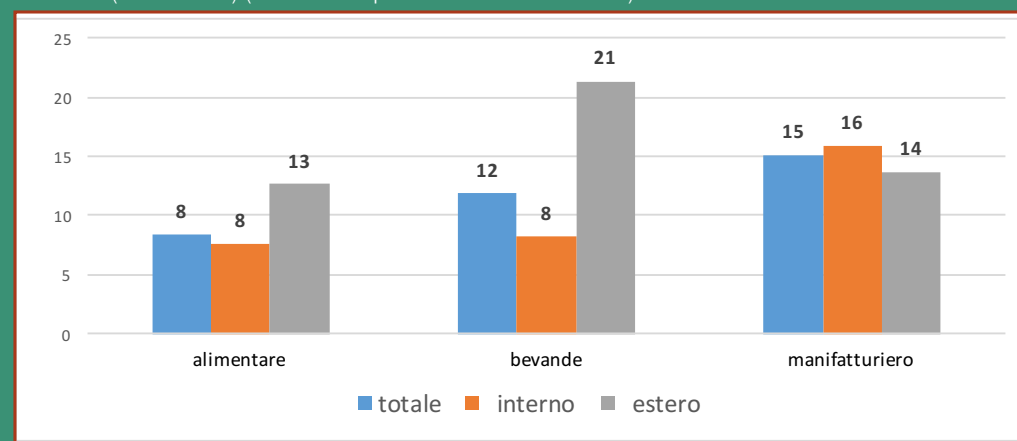
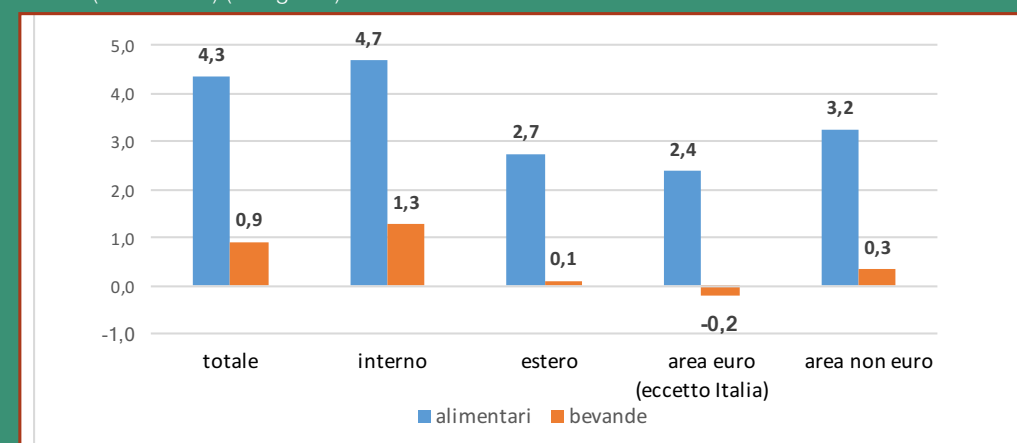


Fig.2 - **Variazione percentuale dell'indice dei prezzi alla produzione nel III TRIM (2021-2020)** (dati grezzi)



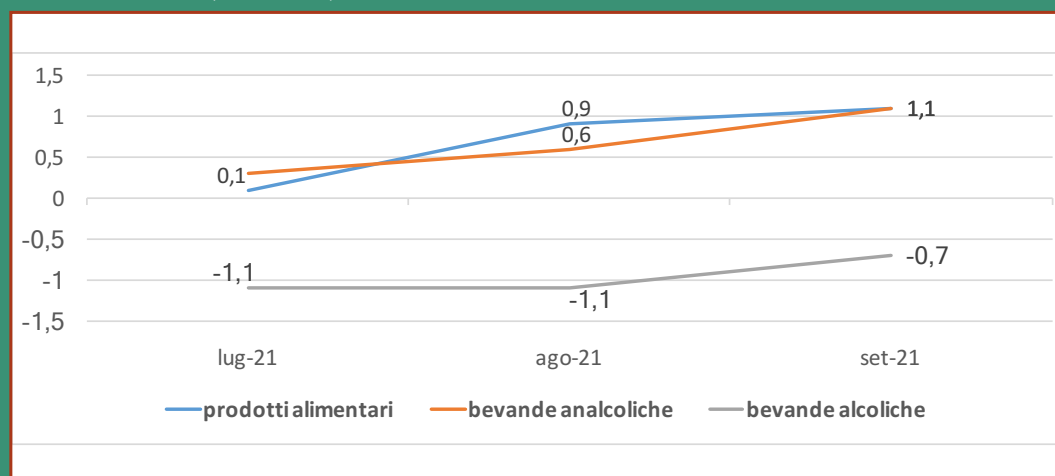


3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Nel III trimestre 2021, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche ha un andamento crescente rispetto al medesimo periodo del 2020 (figura 3) mentre, i prezzi al consumo delle bevande alcoliche registrano una flessione che ad agosto tocca -1,1 punti percentuali.

Fig.3 - Andamento delle variazioni percentuali dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo nel III TRIM 2021 (2021/2020)





4. IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IMPORT ED EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE CON I PRINCIPALI PAESI PARTNER E PER I PRINCIPALI COMPARTI

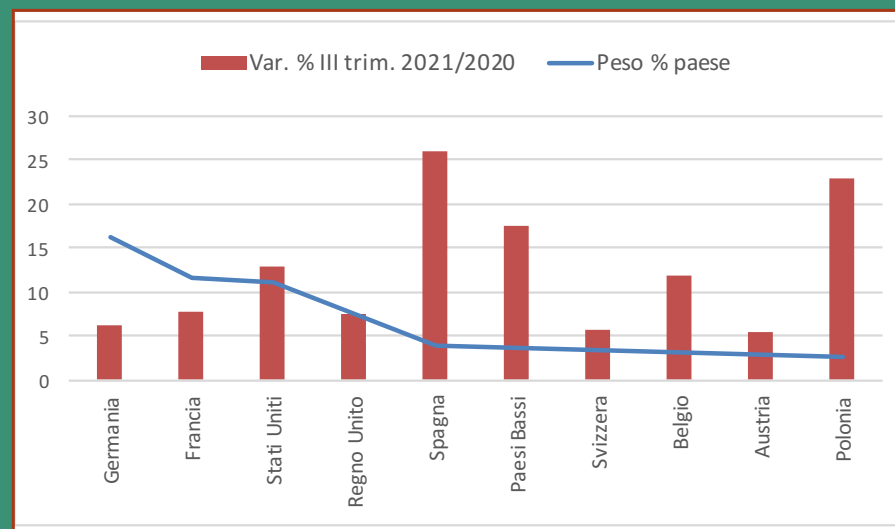
Nel III trimestre 2021 le esportazioni agroalimentari (AA) dell'Italia superano i 12,5 miliardi di euro, con una crescita dell'11,7% rispetto al III trimestre 2020, confermando l'ottimo andamento rilevato nel trimestre precedente. Ancora in aumento nel III trimestre le importazioni agroalimentari (+13,9%), che nello stesso periodo del 2020 avevano segnato una contrazione superiore al 3%.

La crescita delle esportazioni agroalimentari riguarda tutti i principali clienti. Particolarmente elevato l'aumento dell'export verso la Spagna (+26%), che nello stesso periodo del 2020 aveva subito un calo maggiore del 10%. In crescita di oltre il 20% anche le esportazioni verso la Polonia, grazie alle maggiori vendite dei principali prodotti di esportazione verso questo mercato, quali uva da tavola, caffè, nocciole, prodotti della biscotteria e pasticceria.

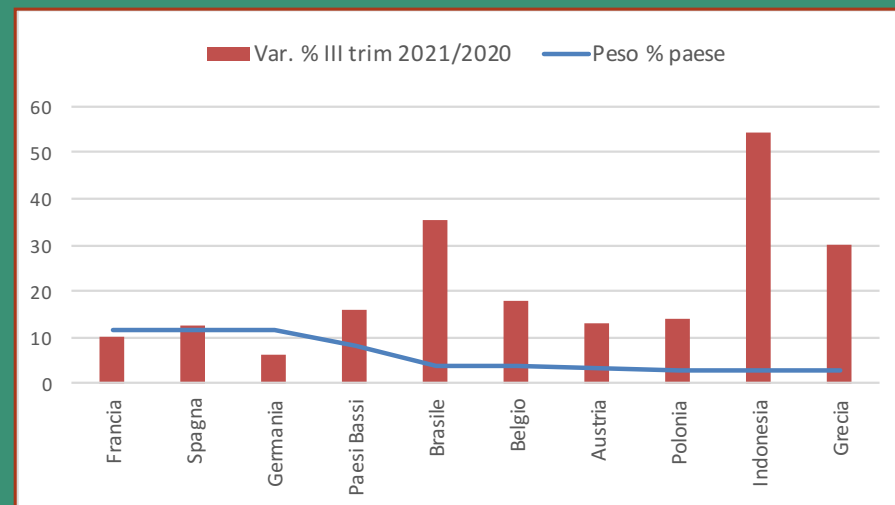
Anche dal lato delle importazioni, gli aumenti, nel trimestre analizzato, riguardano tutti i principali fornitori. Come già riscontrato nel trimestre precedente, anche nel III trimestre 2021 le importazioni da Brasile e Grecia mostrano tassi di crescita molto elevati, superiori al 30%. Per il Brasile, a incidere sono ancora le maggiori importazioni di semi di soia e prodotti derivati, mentre per la Grecia l'aumento è trainato dai maggiori acquisti di frumento duro. Supera il 50% l'aumento dell'import dall'Indonesia, con gli acquisti di olio di palma per uso non alimentare, principale prodotto di importazione, in crescita di oltre il 30%.



Export di prodotti agroalimentari (III trim. 2021/2020 - Principali Paesi)



Import di prodotti agroalimentari (III trim. 2021/2020 - Principali Paesi)





4. IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IMPORT ED EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE CON I PRINCIPALI PAESI PARTNER E PER I PRINCIPALI COMPARTI

Anche nel III trimestre 2021 le vendite all'estero di vino, principale comparto di esportazione dell'agroalimentare italiano, crescono in valore (+14,2%). In netto aumento anche le esportazioni di altri alcolici (+19,9%). In generale, nel trimestre analizzato si osserva una crescita sostenuta delle esportazioni per molti dei principali comparti colpiti dagli effetti della pandemia nel 2020, come le carni preparate, i prodotti dolciari e quelli lattiero-caseari. Fanno eccezione le esportazioni di frutta fresca, in calo a causa delle minori vendite all'estero di alcuni dei principali prodotti, come uva da tavola e mele.

Anche dal lato delle importazioni, nel III trimestre 2021 si registrano aumenti rilevanti per molti dei principali comparti. Il comparto ittico, particolarmente colpito nel 2020 dalla chiusura del canale Horeca, mostra un incremento delle importazioni del 16,5%

Export di prodotti agroalimentari, (III trim. 2021/2020 - Principali Comparti)



Import di prodotti agroalimentari, (III trim. 2021/2020 - Principali Comparti)

